

IL SENSO QUOTIDIANO DELLO SGUARDO

testo di Lorenzo Canova

Nicola Rotiroti

23 febbraio - 20 marzo 2007

Gianpaolo Rabito

23 marzo - 30 aprile 2007

Oriana Ubaldi

4 maggio - 1° giugno 2007

I L S O L E A R T E C O N T E M P O R A N E A

VOLUME VII

IL SENSO QUOTIDIANO DELLO SGUARDO

Da quasi quarant'anni la pittura d'immagine ha scoperto un forte rapporto con i media che per lungo tempo sembravano averla esautorata nel campo delle espressioni visive. In questo senso la relazione con la fotografia, il cinema e, in un'ottica più prossima, con il video e con lo sconfinato mondo digitale hanno dato un nuovo e più ampio senso alla rappresentazione pittorica della quotidianità, di tutto quello che abitualmente circonda la nostra vita e che spesso guardiamo con un occhio distratto senza avere la forza o l'attenzione per coglierne la strutturata complessità. Da questa nuova relazione, la pittura degli ultimi anni non è uscita assolutamente sconfitta ma ha invece tratto una maggiore capacità di interpretazione di quella che consideriamo comunemente la realtà e che si può presentare come un insieme di dialettiche, di possibilità o di segnali che la pittura nella sua essenza è capace di affrontare con una penetrante capacità di interpretazione.

Così molti pittori contemporanei non temono di "dichiarare" la loro ispirazione mediatica riuscendo quasi paradossalmente a evidenziare la loro capacità di superare la semplice riproduzione più o meno fedele del visibile con quella qualità che determina l'unicità di ogni opera d'arte creata da una mano che costituisce comunque un'interfaccia tra la mente e il supporto, tra il pensiero e la sua realizzazione. Così spesso i frammenti iconici privi di ogni interesse colti da fotocamere o videocamere vengono in qualche modo trasfigurati e sublimati dall'intervento più lento e riflessivo del pittore, che con il colore e il disegno riesce a dare senso a schegge smarrite nel flusso totale del divenire. Così gli artisti che compongono questo ciclo di mostre non sembrano cercare simbolismi contorti, visioni distopiche o futuribili, non cercano di giustificare la loro pittura con la presenza forte di un dichiarato impegno politico o sociale, ma riflettono sull'immensa rete di relazioni

indotta dalla quotidianità, nel labirinto di eventi e di ricordi che compone la nostra vita, cercando di dare una presenza concreta a molti aspetti e a molti particolari che non di rado ci sfuggono per trascuratezza o per l'incapacità di andare oltre la semplice osservazione. Questi artisti ci aiutano quindi a trovare una percezione più intensa formata non da semplici fotogrammi in fuga ma da immagini "dense" composte da una profonda stratificazione del vissuto e della memoria, icone che rappresentano in fondo lo scenario figurativo di quel grande mistero del quotidiano che, da de Chirico in poi, il Novecento ha scoperto e trasmesso al nostro secolo.

L'opera di **Nicola Rotiroti**, nella sua iconografia costantemente dedicata al nuoto e ai giochi estivi in piscina, può essere osservata attraverso una doppia chiave di lettura, un doppio binario esegetico che rimane in bilico tra la banalità dichiarata, molto cara a una parte significativa dell'arte attuale, e un senso di sfuggente minaccia che si addensa sulle figure collocate in una zona sospesa, un mondo subacqueo che potrebbe evocare la regione sotterranea dell'inconscio o mettere in allarme lo spettatore annunciando indirettamente eventi sconosciuti e imminenti. A questi elementi l'artista unisce la sua volontà di richiamare una dimensione in bilico tra passato e presente, tra la reminiscenza e il futuro, una terra di confine dove i bambini sembrano prossimi alla maturità e dove i tuffatori sembrano fuggire verso il tempo perduto dell'infanzia, in uno spazio liquido dove l'acqua accompagna lo scorrere incessante del tempo che la pittura da sempre cerca di bloccare nel territorio cristallizzato della sua immobilità.

Giampaolo Rabito, nelle sue opere più recenti, isola frammenti metropolitani e porzioni di interni, ritrae alcuni monumenti dell'archeologia industriale romana, come il gasometro o i cavalcavia della Tangenziale e divani divorati da una solitudine quasi irreali. Le vie di questi dipinti sono rigorosamente vuote, e il pittore scopre

il valore di una scelta cromatica fredda e quasi "nordica" accompagnata da un senso di latente spaesamento. La luce algida dialoga con il metallo delle strutture architettoniche e con i ponteggi arrugginiti, crea riflessi acidi sui mobili e sugli oggetti di case apparentemente disabitate, si diffonde nel vuoto aperto dalla tromba delle scale di un palazzo o sui vecchi pavimenti policromi che conducono alla porta di stabili di edilizia intensiva. L'attenzione di Rabito sembra così allontanarsi dalla pienezza brulicante delle sue vedute di strade riempite di macchine e di persone, dipinte con la qualità raggelata di una tecnica rigorosa, per scoprire una nuova idea dell'assenza, la coscienza di uno spazio sospeso, rappresentato con un sentimento del silenzio e del vuoto che si declina attraverso una visione quasi metafisica.

Oriana Ubaldi si muove in una direzione allo stesso tempo parallela e opposta, nella sua costante attenzione per lo spazio urbano della strada, territorio composto da attraversamenti e incroci fisici ed esistenziali che la pittrice raffigura non nella fissità incorruttibile di un momento atemporale ma con una inquadratura dall'alto accompagnata da una stesura veloce che cerca di parafrasare il dinamismo e il pulsare caotico del traffico e dei passanti. L'artista utilizza dunque soluzioni prossime alla gestualità informale per restituire quella rapidità che appare essenziale e inevitabile per rappresentare il mosaico simultaneo di vite e di eventi che compone questo grande quadro metropolitano. L'asfalto tratteggiato dalle pennellate dense e liquefatte sembra quindi percorso da una vibrazione vitale che trova un necessario ordine formale nelle scritte e nelle separazioni dei marciapiedi, nei vestiti e nelle figure senza volto, segnali linguistici che formano una sorta di percorso dello sguardo che scava nella realtà per trovare un filo di Arianna nel mistero complesso della vita quotidiana.

Lorenzo Canova

PRINCIPALI MOSTRE PERSONALI

1993

- "La dolcezza dell'orrore" - Facoltà di Lettere, sala E/33, Università Ovidius di Constanta, Romania

1994-1996

- "Bocche e nasi" - Università di Farmacia, Catanzaro, Italia

1995

- "Cardinale diventa papa" - Cardinale, Cosenza, Italia
- "Storia scritta sui corpi" - Museo d'Arte Contemporanea dell'Accademia di Belle Arti, Catanzaro, Italia

2000

- "Fori loco" - Nabel Art Cafè, Roma, Italia

2002

- Il Locale, Roma, Italia

2003

- Libreria Altroquando, Roma, Italia
- Il Locale, Roma, Italia

2004

- Chiostro di Palazzo Medici-Ciarelli, Roma, Italia
- Antico feudo d'arte La Casella, Fabro, Terni, Italia

PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE

1996

- "Isola itinerante 1", progetto del gruppo "Senz'à" - Residence Blanca Cruz, Caminia di Staletti, Catanzaro, Italia
- "Isola itinerante 2", progetto del gruppo "Senz'à" - Castello Aragonese, Le Castella, Crotona, Italia
- "Giovani creativi a confronto" a cura di Giulio De Miltri - Museo Podere delle Carrozze Extra, Siano, Catanzaro, Italia
- "Fuori luogo" a cura di Monica Torrusio - Fiera del Levante, Expo Arte, Bari, Italia

1999

- Fiera del Levante, Expo Arte, Bari, Italia
- Residence Blanca Cruz, Caminia di Staletti, Catanzaro, Italia

2000

- "Il Presepe Zoo-Logico" - Classico Village, Roma, Italia
- "Animali Pittorici" - Classico Village, Roma, Italia
- "Pinocchio" - Nabel Art Cafè, Roma, Italia

2002

- Esposizione nell'ambito della sfilata dello stilista Santalucia - Artcafé gallery, Villa Borghese, Roma, Italia
- "Vrille" - Granma Gallery, Roma, Italia
- ArtefieraPadova, Padova, Italia

N i c o l a R o t i r o t i

23 febbraio - 20 marzo 2007



S Ù - M E N Z U !

2007
olio su tela
cm 128x128

NICOLA ROTIROTI



D U V A S Ì ?

2007
olio su tela
cm 173x125

NICOLA ROTIROTI



U M B É ?



2007
olio su tela
cm 69x196

NICOLA ROTIROTI



O N T I V I J U ?

2007
olio su tela
cm 92x158

NICOLA ROTIROTI



B L U D A R I O !

2007
olio su tela
cm 107x164

NICOLA ROTIROTI



C K H I C A M I !

2007
olio su tela
cm 120x200

NICOLA ROTIROTI



PRINCIPALI MOSTRE PERSONALI

1994

- Galleria Outside, Roma, Italia

1995

- Haus Beer Rottach Egern, Baviera, Germania

1997

- Galleria Outside, Roma, Italia
- Breakfast International, Perugia, Italia

1999

- Extra Artcafé, Roma, Italia
- La Maison Jaune, Saint Remy de Provence, Francia
- Il Laboratorio, Roma, Italia
- La Locanda del glicine, Campagnatico, Grosseto, Italia

2000

- Interno 9, Roma, Italia
- Smit, Roma, Italia

2001

- Interno 9, Roma, Italia

2002

- Interno 9, Roma, Italia

2003

- Interno 9, Roma, Italia

PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE

1993

- Assessorato alla Gioventù, Venezia, Italia

1994

- Assessorato alla Gioventù, Venezia, Italia

1997

- Centro Culturale Ambasciata d'Egitto, Roma, Italia

Giampaolo Rabito

23 marzo - 30 aprile 2007



B A J A

2007
olio su tela
cm 60x140

GIAMPAOLO RABITO



D I V A N O

2007
olio su tela
cm 70x140

GIAMPAOLO RABITO



P I A N E R O T T O L O

2007
olio su tela
cm 140x60

GIAMPAOLO RABITO



P R E N E S T I N A



2007
olio su tela
cm 50x140

GIAMPAOLO RABITO



G A Z O M E T R O

2007
olio su tela
cm 70x200

GIAMPAOLO RABITO



P I A Z Z A L E

2007
olio su tela
cm 70x200

GIAMPAOLO RABITO



PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE

2004

- OpenArt, Roma, Italia

2005

- Galerie Mark Hachem, Parigi, Francia
- Galleria Lo Studio, Rimini, Italia
- Galerie l'Appart, Sables d'Olonne, Francia

2006

- Galerie Mark Hachem, Parigi, Francia
- Galleria Ariminum, Rimini, Italia
- Galleria Il Sole Arte Contemporanea, Roma, Italia
- Art London Fair, Londra, Inghilterra
- Art Shangai Show, Shangai, Cina
- Toronto International Art Fair, Canada

2007

- Palm Beach3, Florida, USA

O r i a n a U b a l d i

4 maggio - 1° giugno 2007



S O D A D E



2006
olio su tela
cm 80x224

O R I A N A U B A L D I



S G U A R D I D A L P O N T E 1 3

2006
olio su tela
cm 140x160

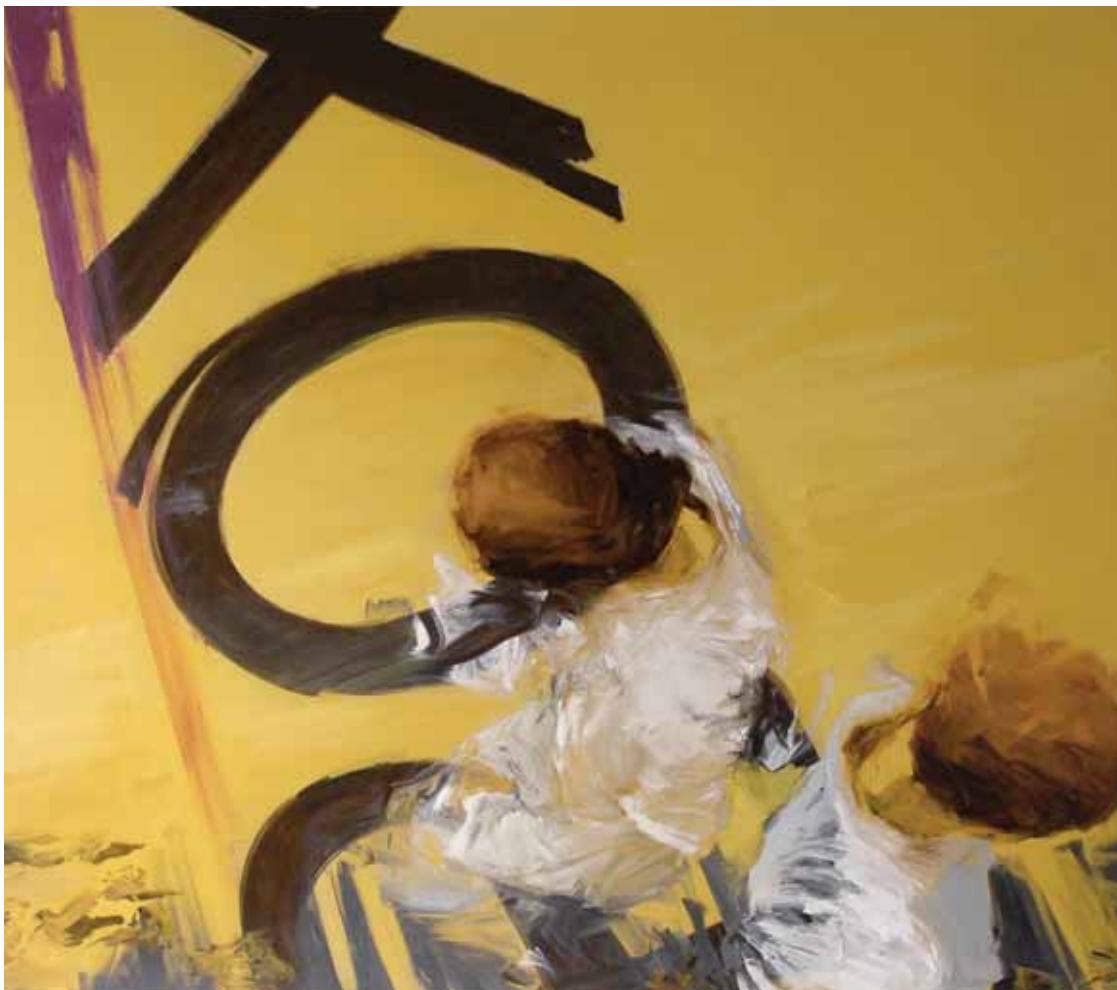
O R I A N A U B A L D I



S G U A R D I D A L P O N T E 2 7

2007
olio su tela
cm 140x160

O R I A N A U B A L D I



S G U A R D I D A L P O N T E 2 5

2007
olio su tela
cm 140x160

O R I A N A U B A L D I



S K A T E R

2007
olio su tela
cm 140x160

O R I A N A U B A L D I



S G U A R D I D A L P O N T E 2 8

2007
olio su tela
cm 140x160

O R I A N A U B A L D I



Foto: Studio Boys - Roma
Stampa: Arti Grafiche San Marcello S.r.l. - Roma

I L S O L E A R T E C O N T E M P O R A N E A

di Fabio Ortolani

via Nomentana 169, Roma
06.4404940 - 06.44251315 - info@galleriailsole.it - ilsole_arte@tin.it
www.galleriailsole.it